



## Una, due, tre, dieci, cento Piazza Grande

*Le terre di Siena per Nicola Zingaretti: cambiamo il PD per cambiare l'Italia*

**L'Italia e la sinistra hanno entrambe bisogno di cambiare strada.** C'è urgenza, ora più che mai, di dare vita ad un nuovo percorso che affondi le proprie radici nelle battaglie per uno sviluppo che coniughi emancipazione sociale e tutela del pianeta, in grado di crescere ed allungare i propri rami nel mondo di domani.

**Un mondo di pace, solidarietà, eguaglianza, sostenibilità ambientale e democrazia.** Sì, perché oggi questi grandi obiettivi che l'umanità si è data sono messi in pericolo da chi vorrebbe riportare nel buio di violenze e oppressioni il nostro paese, l'Europa e il mondo intero. Ma attenzione, cadremmo in errore se pensassimo che la destra vince per meriti suoi, perché non è così. Il problema è la mancanza della bussola politica per quella parte di società che lotta, si impegna, dona il proprio tempo agli altri e crede in quello che fa.

**Se la sinistra smette di fare la sinistra, la destra avanza.** Sul terreno dei diritti sociali si è creato un vuoto che il populismo ha riempito con i suoi slogan divisivi, creando una guerra tra poveri che porta solo vantaggi alle élites che detengono in poche mani la gran parte della ricchezza. Sono tempi radicali quelli che viviamo ed hanno bisogno di risposte coraggiose. Servono soluzioni concrete per le fasce più deboli, che oggi si ampliano sempre più anche alla classe media che si è progressivamente impoverita negli ultimi anni, ma anche politiche per la casa e per il lavoro, soprattutto per i giovani.

**Le migliori armi contro la paura sono, da sempre, la cultura e l'istruzione, per le quali vanno realizzati investimenti e che devono essere al centro della nostra agenda.** Si ha paura di ciò che non si conosce. Va rilanciato il ruolo della formazione, a tutti i livelli: il futuro passa innanzitutto per la qualità e la vivacità degli asili comunali, della scuola, dell'università, della ricerca, della formazione e artistica e della vita culturale. Ma non basta, serve fare di più.

**Il PD deve cambiare, aprirsi e contaminarsi, ritrovare l'unità nella progettualità, nello scopo che ci unisce nel cammino che abbiamo davanti.** La posta in gioco è alta. Serve un'Europa dei popoli, sociale e politica oltre che economica, con istituzioni democratiche che i cittadini sentono loro e a cui consegnano parte della sovranità del proprio Paese, toccando con mano gli effetti positivi di questa conquista storica.

**Occorre andare oltre i personalismi, serve un rinnovamento di idee e l'impegno di persone che sappiano allargare il campo del centrosinistra**, ricostruire connessioni ed alleanze con il mondo del lavoro, della cooperazione, dell'associazionismo diffuso, dell'arte, della cultura e dei movimenti giovanili. È tramontata qualsiasi illusione di autosufficienza e di leaderismo, perché essere forza di governo non significa portare le istituzioni in piazza, ma portare le piazze nelle istituzioni.

**Anche per questo ci ha convinto il progetto "Piazza Grande", l'iniziativa di Nicola Zingaretti che, partita da Roma, sta ora facendo tappa in tutte le province italiane.** Apriamo un confronto vero sui contenuti, sulla filosofia di fondo che guida il nostro agire, sulle scelte strategiche che siamo chiamati ad assumere. Le persone che dobbiamo scegliere devono saperle rappresentare e guidare. Da Piazza Grande sono emerse proposte che esprimono il cambio di passo necessario, per un'economia più giusta, per il pieno riconoscimento dei diritti sociali e civili, per una lotta reale alla povertà e alle disuguaglianze.

**Il tema della disuguaglianza è centrale nel nostro progetto, anche rivedendo radicalmente le stesse politiche del PD dei recenti anni passati.** L'aumento delle disuguaglianze trova origine in una visione sbagliata della modernità, nella assenza di un progetto di governance dell'impresa, nella diffusione di rendite monopolistiche, spesso all'ombra dello stato, nell'indebolimento del ruolo dei sindacati e della contrattazione, nella deregolamentazione dei mercati finanziari. **È provato che vi sia una relazione diretta tra l'aumento della disuguaglianza, il blocco della mobilità sociale e l'aumento insostenibile della povertà.** L'aumento della disuguaglianza è un fatto di potere, di opportunità e non meramente un fatto di reddito. Per queste ragioni siamo contrari alla flat-tax, che regalerebbe metà del taglio delle tasse (25 miliardi su 50) al 10% più ricco dei contribuenti, e alla visione pauperistica da cui muove il reddito di cittadinanza .

**Tra le disuguaglianze da superare vi è anche quella di genere**, a partire dalle condizioni di lavoro e dalla lotta alla violenza sulle donne, **quella tra nord e sud del paese, riaffermando la lotta a tutte le mafie**, e quella tecnologica, con azioni di **contrasto al digital divide**. Anche il clima è in pericolo e le recenti calamità ne sono la prova: **sviluppo sostenibile e green economy** sono le strade da percorrere.

Questo governo giallo-verde, autore di una manovra che premia gli evasori e non redistribuisce la ricchezza, rappresenta un pericolo per la tenuta democratica e per lo sviluppo sostenibile del paese.

**Diamo alla società la speranza concreta di un'alternativa di futuro a partire dai comitati per Nicola Zingaretti, cominciando dai luoghi dove viviamo, lavoriamo, studiamo.** Una Piazza Grande in ogni quartiere, in ogni paese, anche a Siena e provincia. Luoghi aperti a tutti, perché di tutti c'è bisogno.

Sosteniamo Nicola Zingaretti e invitiamo tutti ad unirsi per un nuovo viaggio collettivo, oltre i confini tradizionali della politica, con passione, creatività e umanità. **Il messaggio è chiaro: ora prima le persone.**

**Simone Acquafredda  
Fiorenza Anatrini  
Paolo Angelini**

**Bianca Maria Angelotti  
Antonia Banfi  
Fabio Barbagli  
Eva Barbanera  
Rossana Bartalucci  
Maria Bernini  
Luisa Battistini  
Marcello Bartolozzi  
Alessandro Barni  
Giuseppe Barletta  
Antonino Barillà  
Anna Barellini  
Iva Barbi  
Martina Borgogni  
Luca Bonechi  
Gianluigi Bogi  
Francesco Bisconti  
Silvano Billi  
Paolo Bigliuzzi  
Simone Bezzini  
Anna Betti  
Stefania Capaccioni  
Sirio Bussolotti  
David Bussagli  
Miriana Bucalossi  
Paolo Brogioni  
Marzio Brogi  
Emiliano Bravi  
Stella Brandini  
Claudio Cavicchioli  
Claudio Casiroli  
Carla Caselli  
Fabio Carrozzino  
Alessandra Carrai  
Anna Carli  
Gabriella Carletti  
Agnese Carletti  
Chiara Ciani  
Claudio Cianferotti  
Giulia Maria Ciacci  
Giordano Chechi  
Giovanni Cerretani  
Emiliano Cencini  
Luca Ceccobao  
Daniela Cecchierini  
Davide Cipullo  
Saverio Ciompi  
Mirco Del Buono  
Franco Cigna  
Mauro Culicchi  
Maria Teresa Cuda**

**Mauro Cresti  
Letizia Cosci  
Giorgio Coppi  
Giulia Coppi  
Fabiana Coli  
Simonetta Fabbrini  
Stefano Fabbiani  
Cinzia Di Meo  
Fabio Di Meo  
Valerio Dente  
Marco Del Ciondolo  
Chiara Del Ciondolo  
Stefania Del Ciondolo  
Erika Formichi  
Claudio Fontanelli  
Marcello Filippeschi  
Maria Luce Ferretti  
Rosanna Fanciulli  
Fiorella Fanciulli  
Chiara Fallerini  
Marcello Fallarino  
Lorenzo Galardi  
Livia Gabbricci  
Remo Ganozzi  
Paola Furi  
Cinzia Fregoli  
Tiziana Fregoli  
CesareFrancini  
Claudia Foti  
Erika Formichi  
Deborah Giulianelli  
Daniele Giubbilei  
Paolo Giglioni  
Cinzia Gianni  
Mauro Giannetti  
Luana Garzia  
Claudio Galletti  
Giovanna Galgani  
Daniele Graziani  
Marco Mariotti  
Riccardo Marchionni  
Marcello Lecami  
Carlotta Lecami  
Filippo Lambardi  
Alessandro Guerrini  
Gabriella Guaiti  
Carmela Gregorio  
GiacomoMeloni  
Paolo Mazzini  
Marco Masignani  
Alessandro Masi**

**Chiara Mascelloni  
Andrea Marzocchi  
Pierluigi Marrucci  
Mario Mariottini  
Italo Nisi  
Claudio Niccolini  
Maria Elena Nepi  
Fabrizio Nepi  
Paolo Morelli  
Sara Montemerani  
Luciano Millacci  
Massimo Mercanti  
Simonetta Pellegrini  
Patrizia Peccianti  
Leonardo Parri  
Stefano Paolucci  
Serenella Pallecchi  
Tiziana Palazzi  
Fabio Pagliantini  
Antonella Nutarelli  
Maurizio Pozzi  
Michele Pollara  
Debora Pizzetti  
Barbara Pianigiani  
Alessio Pianigiani  
Francesco Petri  
Marisa Perugini  
Maurizio Pelosi  
Loretto Rappuoli  
Massimo Roncucci  
Romano Romani  
Lucilla Romani  
Adolfo Ricci  
Donatella Rossi  
Andrea Rossi  
Delfina Rossi  
Giuliano Rossi  
Alice Rossi  
Luca Rossi  
Maria Chiara Roscino  
Massimo Rondoni  
Sergio Scalabrelli  
Andrea Sbardellati  
Marcello Sbandelli  
Franco Savini  
Susanna Salvadori  
Paolo Salvadori  
Claudia Rumachella  
Fabio Rossi  
Alberto Taccioli  
Giuseppe Spinuzza**

**Marco Spinelli**  
**Giuliano Simonetti**  
**Giacomo Serini**  
**Tiziano Scarpelli**  
**Chiara Scarfiello**  
**Bruno Valentini**  
**Mauro Valenti**  
**Umberto Trezzi**  
**Giancarlo Tosi**  
**Anna Tosi**  
**Patrizia Tondi**  
**Simonetta Tilli**  
**Annalisa Tedeschi**  
**Ettore Vallocchia**  
**Federico Vignilliana**  
**Claudio Vigni**  
**Mario Viligardi**  
**FernandoViti**